



Consiglio del 21 giugno 2012

Punto 1 all' ODG
Approvazione del verbale della riunione precedente

ALLEGATO 1.1
Verbale della riunione del 24 maggio 2012



Verbale di riunione del Consiglio del 24 maggio 2012

L'anno 2012, il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 11.00, presso la sede legale dell'Associazione a Milano, via Cerva 9, si e' riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Designazione del Presidente dell'Associazione per il biennio 2012/13 e 2013/2014
4. Attività del Conciliatore BancarioFinanziario - ABF
5. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring
6. Relazione sull'attività associativa e bilancio consuntivo dell'Associazione per il 2011/2012
7. Programma di attività e bilancio preventivo 2012/2013
8. Convocazione dell'Assemblea e determinazione del relativo ordine del giorno
9. Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
10. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione, Antonio De Martini, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione, Alessandro Carretta, e, constatata la presenza del Presidente onorario Giorgio Bondioli, dei vice Presidenti Gianpiero Bertoli, Massimo Ferraris, Rony Hamaui, dei Consiglieri Ferdinando Brandi, Paolo Licciardello (in teleconferenza fino al punto 3 compreso dell'ordine del giorno), Mario Marinesi, Marcello Messina, Giacomo Porreca, Carlo Rabuffi, Stefano Spinelli, Alberto Staccione, giustificata l'assenza del Vice Presidente Gianluigi Riva, dei Consiglieri Marziano Bosio, Luciano Braglia, Luca Burrafato, Luigi Macchiola, Sergio Mereghetti, preso atto che sono altresì presenti i Revisori effettivi Fausto Galmarini e Oliviero Sabato ed il revisore supplente Carlo Zanni, dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del Consiglio del 19 marzo 2012 (allegato 1.1), già inviato ai membri del Consiglio, viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Le statistiche del mercato del factoring per il primo quadrimestre 2012 confermano il rallentamento della crescita rispetto al 2011, che comunque si mantiene positiva (allegato 2.1).

Il Segretario Generale commenta le prime elaborazioni del Rapporto GRIFO 2012, relativo alla rilevazione delle perdite operative nel factoring nel secondo trimestre 2011 (allegato 2.2). In prospettiva, verrà avviato, per quanto reso possibile dai dati disponibili, un approfondimento delle interrelazioni tra rischi operativi e rischi di credito, che in alcune fattispecie tipiche dell'operazione di factoring appaiono di particolare rilievo anche ai fini dell'assorbimento di capitale.



Per quanto riguarda le relazioni con il Ministero dello Sviluppo sul tema dei ritardi di pagamento dei debiti della PA, attivate con l'invio del documento di proposte dell'industria del factoring, elaborato dal Comitato Esecutivo, il Presidente riferisce in merito ad un recente incontro con la Segreteria tecnica del Ministro, relativamente ad alcuni approfondimenti sulle operazioni di pro soluto formale senza notifica (allegato 2.3). Il Consiglio incarica il Presidente di prendere nuovamente contatto, ove possibile e con la collaborazione di alcuni membri del Consiglio, con il Ministero per sostenere le proposte associative.

Il Segretario Generale presenta un rapporto sui ritardi di pagamento della PA e sugli effetti per l'economia italiana, che è stato recentemente predisposto da FINEST, un centro di ricerca internazionale sull'intermediazione finanziaria, citato da diversi organi di stampa (allegato 2.4)

Il Presidente comunica che Riesfactoring ha comunicato il recesso dall'Associazione, con la scadenza dell'esercizio 2011-2012.

3. Designazione del Presidente dell'Associazione per il biennio 2012/13 e 2013/14

Il Presidente riferisce in merito all'attività del Comitato Nomine, da lui presieduto.

Il Comitato Nomine, costituito in conseguenza della delibera del Consiglio del 19 marzo 2012, si è riunito il 4 maggio, presso i locali dell'Associazione, redigendo un verbale (allegato 3.1) e arrivando, in estrema sintesi, ad una indicazione di preferenza, per la carica di Presidente designato, del Vice Presidente Massimo Ferraris.

Nel corso della riunione di Comitato Esecutivo del 10 maggio, nella quale il Comitato Nomine ha riferito in merito al lavoro svolto, e in particolare ai contenuti ed all'esito della riunione del 4 maggio 2012, il dott. Fausto Galmarini ha segnalato la persistenza della propria candidatura, a suo tempo annunciata e comunicata al preesistente Comitato Regole&Nomine, ma in realtà mai perfezionata, anche con la presentazione del programma di attività, nei confronti del Comitato Nomine.

Nei giorni successivi alla riunione del 10 maggio il Presidente ha svolto una consultazione telematica tra i membri del Comitato Esecutivo, per valutare la possibilità che il Comitato Nomine si riunisse nuovamente al fine di tenere conto della vicenda sopra descritta. Il Comitato Esecutivo, preso atto che tutte le procedure previste dal Consiglio sono state regolarmente seguite e che il Comitato Nomine ha altrettanto regolarmente svolto il compito assegnato nel rispetto dei criteri a suo tempo fissati, così come del fatto che l'interessato dott. Fausto Galmarini, pur avendo ricevuto l'invito a candidarsi nuovamente ed i successivi solleciti, non è stato in grado, causa una lunga trasferta all'estero, di confermare la propria candidatura, né di mettere altresì a disposizione il proprio programma come prescritto, ha dato il proprio parere favorevole sulla possibilità che il Comitato Nomine procedesse ad una nuova riunione, per deliberare alla luce dei fatti avvenuti.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Marinesi, membro del Comitato Nomine, che riferisce al Consiglio che il Comitato si è riunito, con procedura d'urgenza in via telematica, il giorno 23 maggio, ed ha preso atto della disponibilità del dott. Galmarini alla candidatura, confermando, nella forma e nel merito, l'orientamento già espresso nella riunione del 4 maggio e le relative motivazioni.

In particolare, il Comitato Nomine, preso atto che i candidati che hanno perfezionato la propria candidatura (Massimo Ferraris e Luigi Macchiola) presentano requisiti professionali e competenza di assoluto livello, così come hanno proposto programmi di attività assolutamente validi, rileva, in estrema sintesi (v. ancora il verbale del Comitato Nomine del 4 maggio) una differenza in ordine alla maggiore permanenza di rappresentanza nell'ambito dell'Associazione ed agli elementi ad



essa correlati, giungendo ad una indicazione di preferenza nei confronti dell'attuale Vice Presidente Massimo Ferraris, che viene quindi in conclusione trasmessa al Consiglio per le delibere del caso.

Sull'argomento si apre un vasto e articolato dibattito al quale partecipano diversi membri del Consiglio. In particolare il Consigliere Brandi segnala il proprio disagio per la vicenda, non essendo chiaro, a suo parere, il mandato del Comitato Nomine, a seguito della riunione del Comitato Esecutivo. Il Vice Presidente Bertoli ed il Consigliere Licciardello sottolineano che le procedure previste dal Consiglio sono state regolarmente seguite e che il Comitato Nomine ha altrettanto regolarmente svolto il compito assegnato nel rispetto dei criteri a suo tempo fissati. Il Comitato Esecutivo ha infatti, su richiesta esplicita del Presidente, semplicemente espresso il proprio parere solo in ordine alla possibilità che il Comitato Nomine si riunisse nuovamente per esaminare gli sviluppi della vicenda, senza poter evidentemente esprimere alcun orientamento in ordine al mandato del Comitato Nomine in questa fase. Il Vice Presidente Hamaui sottolinea la novità della procedura, che certamente potrà meglio essere messa a punto per le successive occasioni, e ritiene che il Comitato Esecutivo abbia nella fattispecie svolto in buona fede, tenuto conto dell'urgenza della vicenda, così come sottolineata dall'imminenza della riunione del Consiglio e della successiva assemblea, una funzione utile, senza nulla togliere alle prerogative del Consiglio e del Comitato Nomine.

Alla conclusione del dibattito, il Presidente chiede al Consiglio di esprimersi in ordine all'indicazione emersa dal Comitato Nomine. Il Consiglio, all'unanimità, con l'astensione dell'interessato, nomina il Vice Presidente Massimo Ferraris Presidente designato dell'Associazione per il biennio 2012-2013 e 2013-2014.

4. Attività del Conciliatore BancarioFinanziario-ABF

Il Consiglio esamina un documento sull'attività del Conciliatore BancarioFinanziario-ABF, predisposto da Assifact con la collaborazione del Vice Presidente Bertoli, che partecipa allo Steering Committee, che descrive le principali decisioni assunte dall'ABF in tema di factoring e contiene l'orientamento assunto sul tema della nuova configurazione della Camera di conciliazione ed arbitrato presso la Consob (allegato 4.1).

5. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring

Vengono presentati al Consiglio i primi risultati dell'indagine sui crediti verso la P.A., condotta in collaborazione con la Banca d'Italia (allegato 5.1).

E' stato presentato a Banca d'Italia il documento associativo sulla classificazione del "rischio AsI", corredato dal parere del prof. Clarizia. Sul tema è in corso un approfondimento relativo alle implicazioni della eventuale nuova classificazione sui vincoli relativi alla concentrazione.

In merito alle linee guida formulate dall'Associazione sull'applicazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi, l'AVCP, in un apposito incontro, ha condiviso in linea generale l'impostazione associativa, con l'esclusione della proposta relativa agli effetti della mancata indicazione del CIG, la cui eventuale deroga non rientra nelle competenze dell'Autorità stessa (allegato 5.2). Il Consiglio incarica il Segretario Generale di prendere contatto con il Ministero degli interni per un approfondimento della proposta associativa.

Sono in corso alcuni approfondimenti, anche con la Banca d'Italia, relativi al trattamento nella CR dei debitori ceduti, con particolare riguardo alle tematiche accordato/utilizzato ed al collocamento dei cedenti tra i rischi a revoca dopo la scadenza dei crediti.



La Commissione Legale, anche tramite l'apposito gruppo di lavoro, ha in corso un approfondimento sul tema della registrazione pagamenti nell'AUI, alla luce anche di alcuni recenti orientamenti assunti dalla vigilanza ispettiva della Banca d'Italia (allegato 5.3). Tenuto conto della delicatezza del tema, che ha riflessi di rilievo sull'impostazione dei sistemi informativi, il Consiglio invita la Commissione ad attendere i risultati finali dei riscontri operati in sede ispettiva, al fine di individuare una volta per tutte l'impostazione adeguata per il trattamento delle operazioni di factoring.

6. Relazione sull'attività associativa e bilancio consuntivo dell'Associazione per il 2011-2012

Il Presidente presenta il bilancio consuntivo dell'Associazione al 31 marzo 2012, già esaminato ed approvato dal Comitato Esecutivo (allegato 6.1).

Il Vice Presidente Hamai suggerisce costante attenzione al contenimento delle spese ed al mantenimento di una continua efficienza. Certamente l'attività dell'Associazione si è considerevolmente ampliata negli ultimi anni, con un crescente assorbimento di risorse. In ogni caso, come osserva il Presidente, il contributo medio per Associata è rimasto relativamente costante.

Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo, che verrà presentato alla prossima Assemblea.

Viene distribuita la bozza della relazione annuale del Consiglio, che, una volta completata anche con i suggerimenti che verranno dai membri del Consiglio, verrà presentata in Assemblea (allegato 6.2).

7. Programma di attività e bilancio preventivo 2012-2013

Il Presidente presenta il bilancio preventivo dell'Associazione per il 2012/2013, già esaminato ed approvato dal Comitato Esecutivo (allegato 7.1).

Il Consiglio approva all'unanimità il documento, che verrà presentato alla prossima Assemblea.

8. Convocazione dell'Assemblea e determinazione del relativo ordine del giorno

Gli Associati sono convocati in Assemblea il giorno 20 giugno 2012 alle ore 19.00 presso la sede sociale in Via Cerva, 9 a Milano, in prima convocazione, ed il giorno Giovedì 21 giugno 2012 alle ore 10,00, in seconda convocazione, luogo da definire, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio 2011-2012
2. Approvazione del bilancio consuntivo 2011/2012 e del bilancio preventivo 2012/2013 dell'Associazione
3. Nomina di membri del Consiglio

Per quanto riguarda l'organizzazione della giornata, è prevista nel corso dell'Assemblea (parte pubblica) una tavola rotonda sul tema delle imprese e dei pagamenti della PA, con la partecipazione di alcuni relatori (Consip, Associazione spagnola per il factoring, forse Ministero dello sviluppo).



9. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

Sono ripresi da qualche tempo gli incontri del gruppo Puma 2 in Banca d'Italia, con la collaborazione di un gruppo di esponenti degli Associati, sotto la supervisione della Commissione Segnalazioni di vigilanza e di Centrale Rischi.

La Commissione Legale ha istituito un gruppo di lavoro per l'esame dei pareri della Corte dei Conti Regione Toscana, aventi per oggetto gli accordi di cessione pro soluto stipulati da alcuni Comuni, nella prospettiva di una presunta elusione del Patto di stabilità.

Il gruppo di lavoro "Organizzazione e controlli antiriciclaggio" sta approfondendo la tematica della responsabilità penale e civile dei soggetti che ricoprono ruoli chiave ai sensi della normativa (responsabili antiriciclaggio e operazioni sospette).

Società	Commissione amministrativa	Commissione auditing e controlli interni	Commissione crediti e risk management
EMIL-RO FACTOR		Manlio PESLE	Manlio PESLE
	Commissione Legale	Commissione organizzazione e risorse umane	Commissione segnalazioni di vigilanza e centrale rischi
EMIL-RO FACTOR	Vittorio GIUSTINIANI		
FACTORIT		Nuvola GIORI	

Il Segretario Generale segnala che è ancora vacante la carica di coordinatore della Commissione Amministrativa. Il Presidente invita i membri del Consiglio ad avanzare candidature di esponenti delle proprie società.

10. Varie ed eventuali

Il Consiglio esamina ed approva il 6° aggiornamento del Modello generale di organizzazione e di gestione dell'Associazione (allegato 10.1).

Non essendovi altro da deliberare, alle ore 12.45 la seduta viene tolta.

Il Presidente
(Antonio De Martini)

Il Segretario Generale
(Alessandro Carretta)



MASSIMO FERRARIS - PROGRAMMA

Opero nel factoring da oltre cinque anni: direttore generale di Ifitalia dal marzo 2007, sono consigliere di Serfactoring dall'aprile dello stesso anno e dall'ottobre 2009 membro del Board di IFG ; periodo nel quale mi sono sempre più appassionato al nostro "mestiere" , che ritengo veramente affascinante e ricco di sfaccettature .

La mia partecipazione alla vita associativa, nella veste di vicepresidente, mi ha permesso di riflettere nel tempo su vari possibili spunti di miglioramento che , nell'ipotesi di nomina a presidente, sottoporrei con priorità al nostro consesso.

- **MARKETING e COMUNICAZIONE:** avendo come obiettivo la maggiore diffusione della conoscenza del nostro servizio nel mondo delle imprese, proporrei l'abbandono di iniziative quali il Factoring Tour o simili, che vedono coinvolti solo addetti ai lavori, per indirizzare invece i nostri sforzi verso Associazioni di categoria, enti, associazioni che raggruppano, a vario titolo, le imprese (ACMI, AITI, ecc.) ma anche per lo sviluppo delle sinergie con i principali advisors di collegamento tra il mondo finanziario e il mondo delle imprese (società di revisione/consulenza, albi professionali, ecc.) . Per la concreta attuazione del progetto potremmo ricostituire una Commissione marketing ; negli eventi/incontri, che sarebbero come ora sponsorizzati dagli Associati, dovrebbero essere previste testimonianze di utilizzatori di prodotti factoring. In questo contesto mi piacerebbe moltissimo che unissimo le forze per organizzare una CONVENTION annuale del factoring, cui far partecipare esponenti delle banche, le imprese (con testimonianze) e il regulator (con intervento) . Ogni associato dovrebbe impegnarsi a portare in Convention la propria banca e propri clienti, mentre sarebbe cura dell'Associazione coinvolgere il regulator.
 - **EDUCATION e SERVIZI AGLI ASSOCIATI:** preparazione di un catalogo corsi di formazione /work shop in ottica drill-down (da tematiche generali a quelle specialistiche di settore): Il catalogo dovrebbe essere approntato previa indagine professionale (global survey) tra gli Associati che ne evidenzino i "desiderata" . Dopo di che, sulla base anche delle positive esperienze di altre Associazioni (IFG, FCI, ABFA) la prima cosa da fare sarebbe predisporre un e-learning course che raggruppi le principali tematiche del factoring e dei suoi prodotti. Un prodotto snello, di rapida fruizione e a basso costo che potrebbe entrare nel "welcome kit" di ogni neo assunto. Il recupero dell'investimento iniziale sarebbe veloce e , attraverso periodici aggiornamenti, il corso diverrebbe un generatore di cassa da utilizzare per altre iniziative, promozionali e educative. Si potrebbero poi predisporre una serie di corsi tematici (gestione dei crediti, selezione della clientela, prevenzione delle frodi, factoring internazionale...) . I corsi, a pagamento, sarebbero tenuti da docenti forniti dagli stessi Associati e/o provenienti dal mondo accademico/professionisti del settore. In generale l'education potrebbe consentire di incrementare in maniera anche sensibile le entrate della Associazione . Sarebbe anche in questo caso necessario istituire una Commissione Education.
- Sempre nell'ambito dei SERVIZI AGLI ASSOCIATI si potrebbero pubblicare "position papers" su tematiche individuate in ambito Associativo oppure emerse dalla Global Survey. I documenti licenziati dovrebbero, ove possibile, includere il parere del regulator.
- **CONTATTI PERMANENTI ASSOCIAZIONE – BANKITALIA** , per collaborare alla progressiva implementazione della normativa: di fatto buona parte dei nostri sforzi finora sono stati orientati alla richiesta ex post di variazioni a fronte di normative già operanti.





- **FORMULAZIONE DI “BEST PRACTICES”:** nelle pieghe della normativa regolamentare o in ambiti non espressamente disciplinati Assifact potrebbe esprimere in modo strutturato e indipendente l'interpretazione applicativa univoca per il settore . Un esempio nell'area crediti:
 - a. *ISTRUTTORIA DI AFFIDAMENTO CEDENTE PRO SOLVENDO – ASPETTI MINIMI DA ESAMINARE E MANTENERE TRACCIABILI*
 - b. *ISTRUTTORIA DI AFFIDAMENTO CEDENTE PRO SOLUTO – ASPETTI MINIMI DA ESAMINARE E MANTENERE TRACCIABILI*
 - c. *ISTRUTTORIA DEBITORE PRO SOLUTO – ASPETTI MINIMI DA ESAMINARE E MANTENERE TRACCIABILI*
 - d. *RISCHIO DI DILUIZIONE (CONTESTAZIONE, DEFINIZIONE PERIMETRO)*
- **ASPETTI LEGALI** - ritengo sarebbe opportuno dotarsi in modo sistematico e non estemporaneo di un supporto esterno all'Associazione al fine di ottenere pareri legali su determinate materie controverse (un po' quello che succede in ABI).
Detta esigenza nasce dal differente comportamento delle diverse associate in materie sensibili, con rischi di non conformità o reputazionali o operativi in caso di comportamenti non uniformi. Il ricorso a esperti della materia di volta in volta in discussione consentirebbe, da un lato, di avere un valido e credibile parere legale eventualmente spendibile anche verso terzi (i “regulators” in primis ma anche gli auditor interni), dall'altro lato potrebbe favorire un approccio comune del settore a specifiche tematiche (va da se', infatti, che un'associata sarebbe ben più disponibile a modificare il proprio atteggiamento rispetto ad una certa materia se a suggerirlo non fosse un'altra associata, sua concorrente, ma un terzo di comprovata esperienza e *super partes*).
- **RETE PROFESSIONISTI/CONSULENTI:** al di là degli aspetti prettamente legali, potrebbe essere utile implementare una rete di professionisti/consulenti per approfondire tematiche di varia natura (bilancio, fisco, fallimento, responsabilità amministrativa, ecc.) , in modo da assicurare un qualificato supporto alle Commissioni e ai gruppi di Lavoro; credo che, facendo leva sulla prospettiva per i professionisti/consulenti stessi di mettere a frutto le conoscenze acquisite “sul campo” nel confronto e approfondimento con i componenti delle Commissioni potremmo spuntare costi ragionevolmente contenuti. Anche in questo caso , avallando con il contributo esterno di un esperto le conclusioni delle Commissioni, potremmo attenderci una maggior convergenza delle Associate verso atteggiamenti comuni.
- **CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** : proseguire l'attività di contatto con i Dicasteri competenti , facendo fronte comune con le altre Associazioni interessate, in particolare Confindustria, al fine di porre le basi per una effettiva razionalizzazione e semplificazione delle procedure che Enti pubblici e società di factoring devono osservare per la cessione dei crediti e il loro incasso, ricercando e proponendo soluzioni che assicurino alla PA tracce procedurali uniformi, evitando nel contempo discrezionalità e ridondanze
- **ATTIVITA' CAPTIVE** : l'Associazione deve farsi carico delle problematiche legate alle prospettive dell'attività specifica, alla luce del nuovo quadro normativo e regolamentare in corso di definizione.

Si tratta , come ho anticipato, di spunti operativi di riflessione che possono perlomeno offrire il vantaggio di aprire, all'interno della nostra Associazione, un confronto diretto e globale, che deve necessariamente coinvolgere tutti . A questo proposito credo che , in ogni caso e comunque vadano le cose, la mia candidatura palese abbia rappresentato un elemento di importante novità nella vita della nostra Associazione, nell'ottica della trasparenza e della piena condivisione delle decisioni.





E' appunto alla trasparenza e alla concreta condivisione delle decisioni associative che, qualora eletto, si impronterà la mia attività.

Siamo, appunto, una Associazione, nella quale, nel rispetto delle diverse anime e livelli di partecipazione, necessariamente legati anche alle dimensioni aziendali, ognuno deve avere uguale voce in capitolo, per poter veramente giungere a quel livello di rappresentatività che tutti auspichiamo.

Assicuro un coinvolgimento e un impegno pieno e completo mio personale e delle migliori risorse di Ifitalia. Ma sarà sicuramente necessario l' appoggio di tutti – la nostra Associazione conta troppe persone di grandissima esperienza e di elevatissimo spessore professionale che, per le motivazioni più disparate (spesso l'appartenenza a società per così dire “minori” ...) non hanno mai avuto modo di esprimere tutte le proprie potenzialità all'interno della Associazione stessa. A parità di impegno e di dedizione, cercherò di fare in modo che ogni contributo individuale sia adeguatamente valorizzato.

La soluzione dei complessi problemi normativi e regolamentari che ci troviamo ad affrontare non può prescindere da un forte richiamo alla concretezza del nostro operare, strettamente connesso, per la sua stessa natura, alla analoga concretezza dell'economia reale.

Sono convinto che potremo trovare nella nostra struttura, attraverso la valorizzazione di tutte le sue componenti, le energie e le capacità per presentarci con l'autorevolezza e la dignità che derivano dal sempre più importante ruolo che svolgiamo nell'economia.

Il processo di designazione del nuovo presidente dell'Associazione ha provocato e sta provocando momenti di divisione e di confronto, il che è sano, a mio parere, in un organismo che voglia veramente essere rappresentativo delle diverse anime di un settore come il nostro; superata questa fase, sarà però necessario procedere sempre più uniti e compatti, ed io credo di possedere le caratteristiche umane e personali per conseguire questo risultato.





LUIGI MACCHIOLA – PROGRAMMA

Negli ultimi anni il mercato del factoring ha assunto un ruolo sempre più importante nell'intermediazione creditizia; sappiamo bene che il nostro settore vale oltre il 10% del PIL con i suoi 168 mld di erogato nel 2011, ma rileviamo quotidianamente che il nostro mercato è cresciuto in un triennio in cui la percentuale delle imprese italiane con una rischiosità media di generare insoluti commerciali si è elevata del 10,61% ossia dal 34,95 al 45,56% del totale.

In questo contesto il mercato è strategico che l'Associazione cresca cercando di perseguire i seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della propria leadership nella rappresentanza e nel Know-how, allargando il proprio campo di azione a:
 - 1) i soggetti che direttamente e/o indirettamente sono legati al business factoring;
 - 2) i soggetti sviluppatori di attività correlate al business factoring (back office – recupero crediti), di efficientamento gestionale e di contenimento dei rischi.
- Focalizzazione sulle criticità operative che nel quotidiano le Associate si trovano a fronteggiare, assicurando livello di eccellenza nell'attività associativa di assistenza e consulenza in tutte le tematiche di interesse comune .

Quali le azioni

- Decisa crescita del proprio ruolo di rappresentanza del factoring in Italia, migliorando la collaborazione con tutte le Associazioni di categoria.
- Maggiore visibilità istituzionale intensificando gli investimenti in attività di comunicazione, incrementando la già importante attività di lobbying politica, funzionale ad una attività di "animazione" legislativa.
- Consolidamento nei confronti di Banca d'Italia e delle Autorità di Vigilanza in generale dell'ottimo livello di "credibilità tecnica" attualmente raggiunto.
- Incremento delle occasioni di relazione tra l'Associazione e gli Associati tutti, compresi quelli dimensionalmente rappresentati nel secondo e terzo cluster, magari ricercando specifiche occasioni per dare ascolto alle loro problematiche.
- Maggiore incisività dell'azione associativa nelle problematiche gestionali del non performing credit, nella mitigazione del rischio di credito e operativo.
- Ricerca e sviluppo di ricavi aggiuntivi attraverso nuovi servizi per gli Associati magari attraverso accordi commerciali esterni per non gravare sulla contenuta struttura dell'associazione.





Il perseguimento degli obiettivi sopra indicati, a mio personale giudizio, potrebbe essere meglio raggiunto attraverso la creazione di un “Ufficio di Presidenza” (composto dal Presidente e dai due Vice Presidenti); ufficio che dovrebbe sviluppare temi di governance associativa anche attraverso specifiche deleghe ai Vice Presidenti su particolari aree di intervento.

